



Provincia di
Foggia
Settore Assetto del Territorio
e Ambiente

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (screening) – Progetto per la “Realizzazione di un impianto mini-eolico da 100 kW e delle opere per la connessione da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), in c.da Scorciacapra, in località Piano Tavolato, localizzato catastalmente al F.19 , P.lla 26 in agro di Castelnuovo della Daunia.”
Cod. Prat.: 2020/00646/SCR.

Settore	AMBIENTE
Dirigente	DOTT. GIOVANNI D’ATTOLI
La Determinazione richiede impegno di spesa:	NO
La Determinazione contiene dati sensibili:	NO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e state emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- l'art. 5 del citato Decreto relativo alla Valutazione d'incidenza, così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, dispone l'assoggettabilità a valutazione d'incidenza di qualsiasi piano, progetto o intervento, non direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno state di conservazione delle specie e degli habitat presenti nella "Rete Natura 2000", ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;
- al comma 5 dell 'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, le Regioni sono invitate, per quanto di loro competenza, a definire le modalità di presentazione dei piani e degli interventi;
- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n. 304 del 14/03/2006, ha definito la procedura di valutazione d'incidenza, come una procedura precauzionale, che ha come obiettivo la valutazione dell'incidenza che piani di settore, progetti e interventi possono avere direttamente o indirettamente sugli habitat e sulle specie censite nei proposti Siti di Importanza comunitari (pSIC) e nelle Zone di Protezione speciale (Z.P.S.), elementi costituenti la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea per la salvaguardia della biodiversità;

- la stessa deliberazione prevede due livelli di valutazione: un primo livello, denominato "fase screening", che consiste in un "processo volta a definire se il piano o progetto sia direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno state di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito" e si articola secondo la cosiddetta Scheda Anagrafica, di cui alla D.G.R. n. 304/2006, sottoscritta dal tecnico valutatore e dal progettista, che se ne assumono la piena responsabilità; un secondo livello, "valutazione appropriata", consistente nella redazione di uno studio di incidenza definito nella scheda B, allegata alla medesima deliberazione;
- la Regione Puglia, con L.R. n. 17 del 14/06/2007 ha reso operative, dal 01/07/2007, le deleghe già disposte con L.R. del 30/11/2000, n. 17, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 112/1998, tra cui la delega relativa all'espletamento delle procedure di "Valutazione di Impatto ambientale" (V.I.A.) e di "Valutazione di Incidenza";
- le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT", pubblicate in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) e volte all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), all'art. 6, paragrafo 3, prevedono che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che, alla luce delle conclusioni di tale valutazione sul sito, e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica;
- all'art. 6, paragrafo 4, della predetta direttiva 92/43/CEE è prevista, nonostante le conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in assenza di soluzioni alternative, la possibilità di autorizzare un piano o un progetto a condizione che sia verificata la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico mediante l'adozione di ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata;
- con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 2020/0000055702 in data 22/12/2020, la Sig.ra MARIA GIUSEPPINA SCROCCO, ha chiesto il rilascio del parere in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale relativo al progetto per la "Realizzazione di un impianto mini-eolico da 100 kW e delle opere per la connessione da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), in c.da Scorciacapra, in località Piano Tavolato, localizzato catastalmente al F.19, P.IIa 26 in agro di Castelnuovo della Daunia";

VISTI gli elaborati progettuali inerenti la Valutazione di incidenza ambientale – 1° livello (Fase di screening) a firma del Progettista Ing. Antonio Beatrice e del Tecnico valutatore Geol. Luca Salcuni, costituiti da:

- TAV. Prospetti aerogeneratore: caratteristiche aerogeneratore;
- Planimetria di progetto su base catastale (TAV.04: particolare scavo elettrodotto e particolare piazzola);
- Ortofoto riprese AGEA 2016 : Stralcio cartografia PPTR Castelnuovo della Daunia F.19, P.IIa 26;
- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica ante operam (TAV.12 : Estratto ortofoto con panoramiche);
- Impianti FER (shapefile.zip);
- File vettoriali shape della localizzazione dell'intervento (shapefile.zip);

- Cartografia di base (stralcio cartografia idrogeomorfologica Castelnuovo della Daunia F.19, P.IIa 26);
- Stralcio cartografia Aree non idonee Castelnuovo della Daunia F.19, P.IIa 26;
- Ortofoto con localizzazione area di intervento (TAV.3 – Stralcio ortofoto);
- Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Scheda anagrafica per fase di Screening V.Inc.A.;
- Titolo abilitativo edilizio (Contratto preliminare di cessione del diritto di superficie e servitù);

Descrizione del sito di intervento

L'area interessata dall'intervento ricade nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), e riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da un aerogeneratore di potenza pari a 100 kW e relative opere connesse da ubicare nel Comune di Castelnuovo della Daunia in provincia di Foggia, in c.da Scorciacapra, in località Piano Tavolato al F.19, P.IIa 26.

Coord. Geografiche WGS84 X: 512.367,32 m – Y: 4.604.865,89 m

L'area interessata dall'intervento si trova ad Est del centro abitato di Castelnuovo della Daunia ad una distanza di circa 2800 metri da esso.

L'area di impianto non ricade in zone perimetrate dalla cartografia dell'Autorità di Bacino della Puglia.

L'INTERVENTO NON INTERESSA SITI DELLA RETE NATURA 2000, RICADE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELL'AREA BUFFER 5.000 M DELL'IBA 126 "MONTI DELLA DAUNIA" (A CIRCA 3.420 M) E SI POSIZIONA ESTERNAMENTE A CIRCA 4.300 M DAL SIC "MONTE SAMBUCCO" CODICE IT9110035.

Per l'accesso al sito di impianto verrà utilizzato un tratto stradale da realizzare, della lunghezza di circa 280 m, per raggiungere l'aerogeneratore.

In fase di cantiere sarà necessario utilizzare un'area totale di circa 250 mq per la piazzola temporanea di montaggio dell'aerogeneratore e per l'area di assemblaggio delle varie componenti dell'impianto. Tali aree in fase di esercizio saranno ridotte e rinaturalizzate; in particolare l'area di assemblaggio sarà completamente restituita agli usi agricoli precedenti.

Per il Regolamento regionale n.24 del 2010 gli impianti eolici in questione di potenza pari 100 kW rientra nella categoria E.3b e con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012, questo tipo di impianto rientra tra gli interventi autorizzabili con Procedura abilitativa semplificata (art. 6 della LR 25/2012).

L'area oggetto di valutazione copre una superficie di 313,7 ettari, risulta caratterizzata prevalentemente da una matrice agricola a seminativi e riguarda nello specifico l'installazione di un generatore eolico avente rotore di diametro pari a 29 metri ed altezza 32,5 metri, costituito da una torre tubolare di colore zincato/Bianco RAL9010 e da un rotore con tre pale in resina rinforzata con fibra di vetro.

L'orografia del territorio in questa zona presenta una pendenza medio - bassa, l'impianto si collocherà a quota di circa 256 m s.l.m.

Il progetto, in totale, prevede:

1. l'installazione di n.1 aerogeneratore;
2. la costruzione di n.1 piazzola di manovra;
3. la costruzione di un plinto di fondazione;
4. la costruzione di viabilità di servizio costituita da un tratto della lunghezza di circa 280 m per 4 m di larghezza per raggiungere la postazione dell'aerogeneratore;
5. la costruzione di un cavidotto interrato che collega l'aerogeneratore al punto di connessione con la Linea Elettrica esistente, per una lunghezza pari a circa 200 m;
6. l'installazione di una cabina inverter e di due armadi in vetroresina per i gruppi di misura dell'energia di scambio e di produzione.

Per valutare i possibili impatti è stata considerata un'area vasta di studio pari a 5.000 m di buffer dal punto di installazione della turbina ed un'area di intervento con buffer pari a 1.000 m.

L'area vasta interferisce parzialmente nel suo settore occidentale con l'IBA (Important Bird Area – aree importanti per gli uccelli), identificata dalla LIPU- BirdLife Italia, denominata IBA126 “Monti della Daunia” che dista circa 3.420 m dall'aerogeneratore di progetto. L'area vasta interessa in minima parte il SIC “Monte Sambuco” IT9110035 posto a 4.300 m dall'intervento.

L'IBA è stata istituita allo scopo di identificare le aree prioritarie che ospitano un numero cospicuo di uccelli appartenenti a specie rare, minacciate o in declino. Proteggerle significa garantire la sopravvivenza di queste specie.

Fa le varie IBA istituite, esiste una graduatoria dell'importanza delle stesse in relazione alla maggiore o minore presenza di popolazioni ornitiche e della rarità, sensibilità o importanza delle specie presenti.

L'IBA126 Monti della Daunia, nella stessa classificazione della LIPU è indicato con un valore 4/110 contro, ad esempio, il valore di 75/110 dell'IBA203 “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”. Si evince, quindi, una scarsa importanza conservazionistica dell'IBA interessata dal progetto in questione.

L'area IBA comprende:

- il complesso montuoso di M. Sambuco con i suoi boschi;
- il complesso di M. Cornacchia con le sue praterie montane ed alcuni poco estesi boschi come il Bosco di Faeto;
- la zona umida di acqua dolce del Lago di Occhito e del tratto medio e alto del Fiume Fortore con la sua vegetazione azonale ripariale.

Interferenza dell'impianto eolico nei confronti della Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) come individuata nel PPTR.

Nell'area vasta di studio non si rilevano habitat rappresentanti le core areas della rete ecologica. La core areas secondaria più vicina all'area vasta di studio è rappresentata dalle aree naturali protette del SIC “Monte Sambuco” (IT9110035) che dista circa 4.300 m ovest dall'aerogeneratore di progetto. Non si rilevano interferenze dirette tra le opere progettuali e le core areas.

L'area vasta di studio risulta attraversata da corridoi ecologici alcuni dei quali, dato il loro modesto grado di naturalità, risultano discretamente funzionali (Canale della Strettola, V. Stuppello, Canale Mananude, V.ne Cupo).

Il sito di intervento si posiziona esternamente dal corridoio ecologico del Canale della Strettola che risulta ubicato ad una distanza minima di circa 215 metri a nord dall'aerogeneratore di progetto.

Non si rilevano interferenze dirette e indirette tra le opere progettuali e i corridoi ecologici in quanto sia l'area buffer che le aree naturali tutelate non risultano interessate dalle opere progettuali.

Si evince che nessuna delle opere di progetto interferirà con la Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) e quindi i flussi e gli scambi biologici non saranno interrotti e/o disturbati.

ATTESO che l'area di intervento interessa

IBA: codice 126 denominata MONTI DELLA DAUNIA entro buffer 5.000 m

CONSIDERATO CHE

- dalle risultanze, dell'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio del parere sulla Valutazione di incidenza ambientale, effettuate dall'Ufficio competente della Provincia di Foggia, le tipologie d'intervento proposte sono tali da NON determinare "incidenze negative e/o dirette sui Siti Natura2000 nè degrado di habitat e/o di specie di interesse comunitario";

ESAMINATI gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS;

RITENUTO pertanto di **non assoggettare alla procedura di valutazione appropriata** il presente progetto;

Visto il Decreto Presidenziale n. 5 del 10/03/2020, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Ambiente il Dirigente Dott. Giovanni D'Attoli;

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2021;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Presidente n.20 del 01/02/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, atteso il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 marzo 2021, è stato definito un PEG – Piano della Performance 2021/2023 provvisorio, contenente obiettivi specifici assegnati ai Dirigenti, collegati alle relative risorse, al fine di consentire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

DETERMINA

- di NON ASSOGGETTARE, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA l'istanza di valutazione d'incidenza ambientale relativa al progetto per la "Realizzazione di un impianto mini-eolico da 100 kW e delle opere per la connessione da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), in c.da Scorciacapra, in località Piano Tavolato, localizzato catastalmente al F.19, P.IIa 26 in agro di Castelnuovo della Daunia";
Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)
presentato dalla Sig.ra MARIA GIUSEPPINA SCROCCO;
- di demandare al Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) per quanto attiene la vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori;

- di precisare che la richiedente, Sig.ra Maria Giuseppina Scrocco, deve attenersi al rispetto della normativa nazionale e regionale di settore ed in particolare della Direttiva 92/43/CEE e, trattandosi di sito ubicato internamente all'area buffer dei 5.000 m dell'IBA126, della Direttiva Uccelli 79/409/CEE e del Regolamento Regionale n.24 del 30/12/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- di stabilire che il presente parere s'intende accordato, salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e ambientale, nonchè delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ad esprimersi in merito al progetto presentato dalla Sig.ra Maria Giuseppina Scrocco, la quale si assume la piena responsabilità per gli eventuali danni causati a terzi dall'esecuzione dei lavori, sollevando l'amministrazione provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- di precisare che il suddetto parere è espresso ai soli fini dell'incidenza ambientale, fermo restando l'acquisizione dei necessari ulteriori pareri e/o autorizzazioni e/o nulla - osta, di competenza delle amministrazioni o Enti interessati, comunque propedeutici alla realizzazione del progetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Giovanni D'Attoli

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 comma 2 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”.

Copia stampabile ai sensi dell'art.23ter comma 5 dello stesso codice contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme alle regole tecniche emanate da DigitPA.